

PRESENTATI IERI A CATANZARO I PROGETTI VINCENTI DEL CONCORSO «C'ERA UNA VOLTA IL SUD»

# A Mezzogiorno è l'ora dell'hi-tech

L'iniziativa è promossa da ItaliaCamp, organizzazione voluta da Gianni Letta e Antonio Catricalà. Sono state selezionate 16 idee di carattere innovativo soprattutto in campo biologico, agricolo ed energetico

DI ARTURO MOTTI

L'inde, pulitissime le vie del centro, chiuso al traffico delle auto. «Ma dove la mettono la spazzatura questi calabresi?», commentano i ragazzi di Napoli e di Palermo, abituati a montagne perenni d'immondizia. Siamo a Catanzaro. Una variopinta folla di giovani provenienti da tutte le città delle sette regioni più meridionali d'Italia procede all'occupazione pacifica prima del Teatro Politeama, poi, nel pomeriggio, delle sedi istituzionali (la Prefettura, la Provincia, il Comune) che ospitano le sette sessioni di dibattito regionale in parallelo, per l'individuazione delle idee vincitrici. *C'era una volta il Sud*, c'è scritto sulle borse di stoffa che gli organizzatori hanno consegnato ai partecipanti. «Perché, non c'è più?», chiede da una panchina, perplesso, uno d'un gruppetto di pensionati.

«In soli tre mesi dal Sud sono venute 700 idee innovative», dice Andrea Gumina, coordinatore di ItaliaCamp per la Sicilia. «Se questo è stato possibile allora vuol dire che potremo presto sbarazzarci della vecchia idea del sud clientelare dal quale i giovani possono solo emigrare: oggi qui a Catanzaro siamo in 1.500, venuti per discutere, confrontarsi, progettare, innovare». ItaliaCamp è al secondo anno di vita. È da questa organizzazione, voluta da Gianni Letta e dal suo successore Antonio Catricalà, che l'anno scorso sono uscite idee che i due sottosegretari hanno presentato al governo Monti, la più celebre delle quali è quella, poi adottata, della società a responsabilità limitata costituibile con un capitale di un solo euro. Al mattino, nel monumentale teatro progettato da Paolo Portoghesi, sono presenti cinque dei sette governatori delle regioni interessate. Lucia Annunziata modera un dibattito tra loro, con interventi rigorosamente non più

## LE IDEE CHE HANNO VINTO

ABRUZZO	<b>Lipobactocromo</b> Barbara Altieri	Un kit a base di liposomi per rivelare la presenza di Streptococcus pneumoniae e Mycoplasma pneumoniae, due dei più frequenti microrganismi responsabili di infezioni delle basse vie respiratorie
	<b>QrCode I LOVE MADE IN ITALY</b> Enrico Valentini	Il QrCode I love Made in Italy sarà un codice Qr grazie al quale il consumatore, attraverso il suo telefono cellulare, sarà informato sulla vita di un prodotto, sulle varie fasi di trasformazione che ha compiuto dalla nascita alla vendita al banco
BASILICATA	<b>HistoryCUBE</b> Rete MateraHub	Un grande archivio in rete personalizzato, pensato per ogni città e/o area territoriale, al quale poter accedere su più livelli di informazioni riguardanti dati storicoarcheologici del luogo, dati ambientali, amministrativo-politici, sociali, audiovisivi ecc...
	<b>Idrocontatore Remoto</b> Miriam Surro	Un dispositivo autoalimentato di telelettura su Gprs per il monitoraggio delle risorse idriche, e con un servizio di gestione in cloud computing
CALABRIA	<b>Energia delle onde: dighe</b> Waveenergy.it s.r.l.	Uno spin-off dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nato per promuovere lo sviluppo di dighe portuali innovative per la conversione dell'energia ondata in energia elettrica, denominate ReweC3 (REsonantWave Energy Converter3)
	<b>Tips: Tradizione e Innovazione Per la Salute</b> Giuseppe Trombetta	Nuove strategie di intervento preventivo e terapeutico in ambito sanitario attraverso lo sviluppo di un progetto di innovazione interdisciplinare, strettamente connesso con le risorse produttive della filiera agroalimentare calabrese e sarda *
	<b>Membrane per purificare le acque di vegetazione</b> Lidieta Giorno	Produzione di membrane idrofobiche tubolari, moduli a membrana e impianti a membrana da impiegare nel trattamento di acque di vegetazione *
CAMPANIA	<b>Illuminazione intelligente con Lum&amp;N</b> Antonio Domenico Ialeggio	Un sistema integrato di teleselezione dell'illuminazione per il risparmio energetico e l'ottimizzazione gestionale, per la riduzione dell'inquinamento ambientale e luminoso, con innovativa struttura radio punto-punto.
	<b>NCLab Handwriting (N.I.Te. s.r.l.)</b> Adolfo Santoro	Spin off dell'Università di Salerno per l'elaborazione digitale dei documenti manoscritti, risalendo dalla traccia manoscritta alle caratteristiche distintive dei processi neuromotori utilizzati per generarla
MOLISE	<b>Gli scarti dell'ALTRAmoda</b> Anna Luisa D'Aloia	Collaborazione tra stilisti emergenti e aziende di moda disposte a fornire tutti gli scarti del laboratorio di taglio, per poi confezionare collezioni contrassegnate da un nuovo marchio. Unicità dei capi, nati dal riciclaggio di tessuti pregiati altrimenti destinati al macero
	<b>Tecnologie avanzate per la valorizzazione del miele</b> Andrea Ceglie	Eliminazione del fenomeno indesiderato della cristallizzazione-solidificazione spontanea del prodotto, mediante l'applicazione controllata della tecnologia a ultrasuoni pulsati da integrare nelle fasi di trasformazione e d'invasettamento del miele
PUGLIA	<b>Nautic-Air</b> Rosa Di Mundo	La resistenza al moto dei veicoli marini può essere ridotta rivestendone la carena con una pellicola plastica resa superidrorepellente. Si propone di sfruttare questa proprietà e la tecnologia al plasma per ottenere un sensibile risparmio energetico nei trasporti marittimi
	<b>Imollo</b> Raffaella Laforza	Sviluppo di un prodotto informatico a partire da un prototipo (versione beta) già realizzato, per supportare le operazioni di invio, condivisione, trasferimento di file da un computer ad un altro, senza il ricorso alla posta elettronica *
	<b>Reinclusione</b> Christian Signorile	Si propone la definizione di un nuovo quadro normativo nell'ambito dell'esecuzione penale, che rappresenti una sintesi delle prospettive retributive e rieducative che hanno animato, nel corso del tempo, il dibattito attorno alla funzione della pena, carceraria ed extracarceraria *
SICILIA	<b>Ecoboa</b> Maria Picone	Un sistema di fonti di approvvigionamento energetico ed idrico nelle isole minori siciliane per imbarcazioni private attraverso l'installazione di boe da ormeggio ricoperte da una guaina fotovoltaica in grado di produrre energia elettrica e acqua dissalata sfruttando l'energia solare
	<b>Mobilizzazione creatività imprenditoriale dei giovani</b> Umberto La Commare	A partire dalla esperienza maturata nell'Università di Palermo e nell'incubatore d'impresa gestito dal Consorzio Arca, si propone di estendere nella regione il modello di educazione all'imprenditorialità

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

\* Ex aequo

lunghi di cinque minuti ciascuno. Ma poco prima un'incredibile standing ovation aveva accolto sul palco tutti gli organizzatori della manifestazione, un po' pomposamente chiamata *Stati Generali del Mezzogiorno d'Europa*, ma certamente destinata a lasciare il segno. ItaliaCamp, infatti, costituita come associazione di cui Catricalà è presidente onorario, può contare sulla collaborazione di 50 università e di decine di sponsor privati oltre quelli istituzionali, primo tra tutti la presidenza del Consiglio.



Antonio Catricalà

Nel pomeriggio, la presentazione delle 16 idee, selezionate per ciascuna regione e riassunte nella tabella in pagina. Cinque minuti di esposizione, dalla viva voce dell'ideatore. Qualche commento, poi la votazione da parte di una giuria per ciascuna regione. Due le idee (o tre con gli ex aequo) scelte per ciascun gruppo. Non si vincono premi in denaro: qui il premio è la realizzazione, per quanto possibile, delle idee presentate. Che non sono necessariamente idee di business individuali: il focus è sullo sviluppo di una nuova imprenditorialità, sì, ma anche di un nuovo clima sociale. Poi verranno gli investimenti per realizzare quel che si è progettato. Tutti ne sembrano convinti. (riproduzione riservata)

**Il fondo resta azionista del colosso dei surgelati che controlla Findus Italia, ma si prepara a incassare fino a 500 milioni di euro**

## Permira rifinanzia il debito di Iglo per pagarsi il dividendo

DI STEFANIA PEVERARO

Visto che Blackstone e BC Partners non hanno rilanciato sulla loro offerta di 2,5 miliardi di euro per Iglo Group, Permira non ha perso tempo e, come anticipato da *MF-Milano Finanza* lo scorso 28 giugno, ha deciso di rimandare di un paio d'anni la vendita del colosso britannico dei surgelati che controlla Findus Italia. Nel frattempo, però, il fondo paneuropeo si pagherà un lauto dividendo straordinario. La stampa britannica parla di ben 500 milioni di euro. L'operazione passerà attraverso

un leverage e una cosiddetta «dividend recapitalization», cioè un rifinanziamento delle linee di credito esistenti per un importo che comprenderebbe appunto anche il dividendo da girare agli azionisti. A erogare il rifinanziamento sarebbero Deutsche Bank e Credit Suisse. Proprio il gruppo bancario elvetico sinora è stato l'advisor che ha gestito il processo d'asta per la vendita di Iglo. Come noto la valutazione per Iglo Group che circolava sul mercato nelle passate settimane, prima che arrivasse l'offerta vincolante da 2,5 miliardi di Blackstone e BC Partners, era di 2,6-2,9 miliardi di euro, cioè 8-9 volte

l'ebitda registrato nell'esercizio 2011, posizionatosi a 325,8 milioni a fronte di ricavi netti per 1,571 miliardi e un debito finanziario netto di 1,41 miliardi. Sulla base di questi numeri e ipotizzando un ebitda del gruppo di 350 milioni per il 2012, le banche si stavano organizzando per offrire un pacchetto di finanziamenti al potenziale acquirente che poteva arrivare anche a 6-6,5 volte l'ebitda 2012, fino addirittura a 2,4 miliardi. Non sembra difficile, quindi, immaginare che le stesse banche possano aver ridisegnato l'operazione predisponendo il rifinanziamento. In questo caso, però, vista la differenza

di prezzo tra l'offerta sul tavolo e la richiesta di Permira, le banche stanno ragionando su un pacchetto da 5-5,5 volte l'ebitda 2012 per un valore massimo di 1,9 miliardi. Comunque abbastanza per pagare a Permira un dividendo di 500 milioni, una volta dedotto il debito finanziario attuale. Il polo dei cibi surgelati è stato costruito da Permira a partire dal 2006, quando il fondo aveva rilevato da Unilever l'intero business europeo con l'eccezione di Findus Italia. Successivamente, nell'estate del 2010, Permira e Iglo avevano acquisito anche quest'ultima divisione. (riproduzione riservata)